



PER TELEMAGJ
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VII N. 32 - dal 12 al 18 novembre 2012

Un Consiglio Comunale che non ha memoria . . .
EX ZONA 167

Eppure molti Politici sono gli stessi dell'epoca

CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO
SENZA I PARERI OBBLIGATORI

Il dirigente Capurso risponde al Sindaco Squicciarini

NIENTE ATTENUANTI PER I DIRIGENTI ...
TITOLARI DI AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
Sentenza della Corte dei Conti

105 le candeline
sulla torta
di nonna Maria!
Augurissimi



In arrivo una sorpresa
per i telespettatori
di TeleMajg



Un Consiglio Comunale che non ha memoria . . . EX ZONA 167 Eppure molti Politici sono gli stessi dell'epoca

Lo scorso 6 novembre, su richiesta dell'IDV firmata da Carlo Laera, Angelo Maurizio, Leonardo Mastrorocco, Vito Demarinis e Alessandro Benevento si è celebrato un Consiglio Comunale iniziato con la solita ora di tolleranza e sospeso dopo circa 3 ore di discussione. Una seduta, che secondo quanto scritto e riportato integralmente alle nostre pagine 4 e 5 (parere dott. Capurso) non si sarebbe dovuta svolgere per la mancata apposizione dei pareri istruttori e soprattutto per quanto scritto dallo stesso Dirigente. Infatti, rispondendo alla nota del 2 novembre ricevuta dal Primo Cittadino, e senza peli sulla lingua, Egli afferma quanto la legge gli impone per garantire la Pubblica Amministrazione; il Dottor Capurso mette in risalto come "il presidente del Consiglio Comunale avrebbe dovuto convocare la massima assise solamente ad avvenuto completamento dell'istruttoria del provvedimento e, comunque, dopo aver acquisito tutti i pareri obbligatori per *legge* che, come intuibile, non possono essere resi ad horas (ex art. 32 c.2 del vigente Regolamento di contabilità) anche per non comprometterne la valenza". Inoltre, il Dott. Capurso ricorda che a proposito del: "*criterio seguito nel calcolo dei costi delle aree espropriate e l'esatto ammontare delle differenze tra tali costi e i proventi rivenienti dalla cessione delle stesse alle cooperative edilizie* certamente non sfuggirà al Sindaco che detto calcolo corredato dalle valutazioni di merito *competono esclusivamente al responsabile* del servizio *ratione materiae* (Ufficio Tecnico Comunale) e non già al responsabile del servizio finanziario. Insomma, una seduta consiliare che, sospesa per 2 ore, si è celebrata per non decidere nulla e procurare esclusivamente danni economici alla Città e di fatto ritirare l'argomento all'ordine del giorno: ex zona 167. Sono diversi i Sindaci che si sono susseguiti durante l'iter procedimentale che ha contraddistinto la ex zona 167 annullata con sentenze del TAR del 1984, mai sospese, perché i relativi ricorsi del Comune per ottenere la sospensiva furono rigettati. Successivamente nel 1994 (dieci anni dopo) il Consiglio di Stato confermò le sentenze del TAR Puglia di 1° grado, immediatamente esecutive, e pertanto non era conseguentemente consentito alcun intervento edificatorio, non solo sui suoli dei ricorrenti ma anche su tutti gli altri, stante la sentenza che investiva il PEEP nella sua interezza.

Segue

Pubblicità



www.bcccassanomurge.it

Banca dal 1940

GRANDI O PICCOLI
I TUOI INTERESSI SONO
IL NOSTRO INTERESSE



CASSANO - ACQUAVIVA - ADELFA - CAPURSO - CASAMASSIMA
GRAVINA - GRUMO - SANNICANDRO - ALBANO - MATERA - TOLVE

Invia le tue segnalazioni
sul nostro contatto
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI
17 novembre: Chimienti - Paolicchio
18 novembre: Chimienti

L'ECO DI... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000
Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540
e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com
Anno VII n. 32 - Settimana dal 12 al 18 novembre 2012
Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006
Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI
Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.
Per Inserzioni Pubblicitarie:
Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601
Hanno Collaborato: Adriana Lamanna,
Anna Larato, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna.

Numerosi, quindi, i provvedimenti che la Pubblica Amministrazione ha approvato che in realtà ad oggi non hanno posto fine alla vicenda. Ma un dubbio nasce spontaneo ossia, tutti questi provvedimenti sono legittimi? Siamo certi che non ci siano state omissioni, inadempienze o inosservanze dei pareri di legittimità apposti, con danni, che sono poi ricaduti sulle casse comunali? Siamo certi che gli alloggi siano stati assegnati effettivamente a famiglie bisognose e non assegnati, invece, a chi non ne aveva diritto o addirittura utilizzati ad uso ufficio! La procedura espropriativa fu attuata in base alla legge n.865/1971 e decreti di esproprio del 1983? Non si deve dimenticare che il prezzo delle aree venne fissato, provvisoriamente, in £ 3.400 al Mq anche se le stesse erano tipizzate come edificabili (C1 e C2) a norma del Programma di Fabbricazione vigente sin dal 1973 mentre la Corte Suprema di Cassazione nel 2009 stabilì il prezzo di mercato al 1983 in £ 112.000 al mq!

Il Peep non si poteva riapprovare perché era stata posta una ipoteca illecita sullo stesso in quanto si era data esecuzione al Peep (dal 1983 al 1994) sebbene in presenza di una sentenza di annullamento del TAR del 1984, che non era mai stata sospesa. Per cui riapprovare il Peep avrebbe comunque significato risarcire i danni a tutte le ditte interessate dagli espropri e dalle occupazioni illegittime, nonché ripartire con una nuova procedura espropriativa, che avrebbe comunque dovuto tener conto dei nuovi ricorsi che tutti gli espropriati avrebbero potuto attivare. Tanto per fare un esempio, è un po' quello che potrebbe succedere ora con il PRG, con la differenza che quanto meno la sentenza di annullamento del PRG è stata momentaneamente sospesa, ma ciò non toglie che la prudenza del buon padre di famiglia suggerirebbe di non procedere nella sua attuazione perché poi, in caso di conferma dell'annullamento dello strumento urbanistico, ci ritroveremmo nelle stesse condizioni di quello che è successo per la ex zona 167!

Maiulli Luigi - Direttore Responsabile

Nuovi assetti in Consiglio Comunale

MAGISTRO ADERISCE A DEMOCRATICI RIFORMISTI

Il Consigliere Comunale Giuseppe Magistro, dopo la candidatura nella lista del PD, la sua elezione e l'adesione al Gruppo Misto del Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti, dal 5 novembre ha aderito al movimento politico "DEMOCRATICI RIFORMISTI" dell'area di centro sinistra.

Majg Notizie il tg di informazione locale

in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato

alle 10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 8:30 - 20:30

Il tg anche sul sito www.telemajg.com nella sezione dedicata

Pubblicità

Personale dell'artista romano Giuseppe Giorgi

La mostra è organizzata dal Circolo degli Artisti

Galleria d'Arte Contemporanea

Visitabile nei giorni feriali: ore 18:00 - 20:00

Nei festivi: ore 11:00 - 13:00 / 18:00 - 20:00

Piazza Vittorio Emanuele II, 12 - Acquaviva delle Fonti (Bari)

Info: tel. 368.242755 - email d.armienti@libero.it



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

SETTORE FINANZE E CONTABILITA'

Prot. _____

Comune di Acquaviva delle Fonti	111
Data	_____
- 5 NOV. 2012	
Prot. N.	21481

OGGETTO: nota Sindacale prot. 21356 del 02/12/2012 _ Riscontro.

Ill.mo Sig.
(SEDE)

Sindaco

Prot. N.

In riferimento alla Sua sopra distinta mi corre l'obbligo di rappresentarLe quanto segue.

Riguardo il "carattere d'urgenza" della Sua richiesta, che con la presente intendo riscontrare, mi preme evidenziare che il Presidente del Consiglio, ferma restante la Sua ampia autonomia al riguardo, avrebbe dovuto convocare il Consiglio Comunale solo ad avvenuto completamento dell'Istruttoria del provvedimento e, comunque, dopo aver acquisito tutti i pareri obbligatori per Legge che, come intuibile, non possono essere resi ad horas (ex art.32 c.2 del vigente Regolamento di contabilità) anche per non comprometterne la valenza;

Non sfuggirà che in materia così complessa un parere affrettato, sarebbe di scarso ausilio, se non fuorviante, per l'organo deliberante che si troverebbe impossibilitato, tra l'altro, a deliberare sulla scorta di quelle cognizioni che Ella egregiamente sintetizza "in modo da consentire ogni più opportuna valutazione in merito"; inoltre lo stesso parere, ove espresso frettolosamente, non potrebbe che essere sommarlo e, quindi, risulterebbe dannoso tanto ai fini della integrità economico-patrimoniale dell'Ente quanto per le responsabilità comunque addebitabili ai dirigenti anche quando costretti ad esprimere, i ridetti pareri, senza la necessaria serenità.

Sempre in merito alla Sua richiesta, che mi vede chiamato a "*chiarire il criterio seguito nel calcolo dei costi delle aree espropriate e l'esatto ammontare della differenza tra tali costi ed i proventi rivenienti dalla cessione delle stesse alle cooperative edilizie*", certamente non Le sfuggirà che detto calcolo corredato dalle valutazioni di merito competono esclusivamente al responsabile del servizio ratione materiae e non già al responsabile del servizio finanziario; a tal riguardo rilevo che il dirigente U.T.C., nella sua nota prot. 16363 del 16/08/2012 a me trasmessa per conoscenza, tra l'altro affermava:

- di averLe dapprima informalmente consegnato e poi allegato alla suddetta nota una proposta deliberativa nella quale dava atto anche dei costi sostenuti dal Comune per l'acquisizione delle aree del P.E.E.P. (proposta deliberativa mai trasmessa allo scrivente per acquisire il parere di regolarità contabile);
- "di non avere la necessaria competenza per esprimere il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico, trattandosi di materia essenzialmente giuridica".

E vieppiù, non comprendo quali siano gli elementi condizionanti riportati nel mio parere che, al più, si prefigge di attenzionare l'organo deliberante sulla possibilità, normativamente disciplinata, di acquisire un parere da parte del segretario generale (ex art. 94 c.2 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.) volto a fornire un quadro più chiaro della fattispecie anche in ragione della complessità delle valutazioni giuridico-amministrative propedeutiche alla adozione della proposta deliberativa in oggetto; mi preme infatti rappresentarLe che il parere di regolarità contabile reso dallo scrivente sulla proposta deliberativa

consigliare in oggetto anziché essere interpretato come condizionato andava letto come sollecitatorio di un supplemento di istruttoria tecnica e di approfondimenti ulteriori nonché di specifiche valutazioni giuridico-amministrative che, ribadisco, per loro natura non possono che essere rimesse al Segretario comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Venendo al merito delle questioni sottese all'espressione del mio parere, evidenzio che gli auspicabili approfondimenti tecnici e le valutazioni giuridico-amministrative conseguenti a tali elementi istruttori scaturiscono dalle seguenti considerazioni:

- 1) I verbali di conciliazione giudiziale sottoscritti in data 31 luglio 2001 dinanzi al Giudice monocratico della Sezione distaccata di Acquaviva delle Fonti non sono stati, a tutt'oggi e a distanza di poco più di 11 anni, mai portati ad esecuzione; a riguardo mi corre l'obbligo di evidenziare che le delibere Commissariali nn. 147, 148 e 149 del 24 maggio 2001 prodromiche alla sottoscrizione dei medesimi verbali di conciliazione dinanzi al Giudice monocratico, **non riportano (in quanto mai richiesto) alcun parere di regolarità contabile**, il cui rilascio era comunque obbligatorio proprio per le implicazioni collegate alla rinuncia da parte di questo Comune al diritto di ripetere dagli assegnatari delle aree, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/1971, le maggiori somme da liquidarsi in favore dei proprietari espropriati a seguito di azioni giudiziarie dagli stessi promosse; tralasciando, in questa sede, le considerazioni in ordine alla validità di tali atti carenti del prescritto parere contabile, s'impone comunque una riflessione riguardo l'espresso precetto normativo di cui al citato art. 35 sull'integrale copertura dei costi di acquisto delle aree con i prezzi della loro cessione, principio che è finalizzato a garantire l'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale che non può esser chiamato a coprire direttamente maggiori spese collegate a procedure espropriative poste in essere nell'interesse di cooperative assegnatarie di aree PEEP e, pertanto, si nutrono forti dubbi sulla possibilità da parte del Comune di **rinunciare al suddetto diritto di ripetizione e sulla legittimità o liceltà di una obbligazione in tal senso assunta dall'Ente nell'ambito di un accordo transattivo**;
- 2) Dalla data di sottoscrizione dei predetti verbali di conciliazione e non essendo stati gli stessi mai portati a concreta esecuzione, è intervenuta medio tempore, in materia di espropriazione, la sentenza della Corte Costituzionale n. 348/2007, sulla cui base si è formata una oramai consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione (alcune di queste sentenze hanno riguardato anche questo Comune) secondo cui una volta venuto meno il criterio riduttivo di indennizzo di cui all'art. 5 bis della legge n. 359/1992, torna nuovamente applicabile il criterio generale dell'indennizzo pari al valore venale del bene, fissato dall'art. 39 della legge n. 2359/1865 (Cass. 9321/2008, 9245/2008; 8384/2008, 7258/2008; 26275/2007); tale criterio risulta del resto conforme al principio della riparazione integrale mediante il riconoscimento del valore venale del bene, principio garantito dall'art. 1 del Protocollo allegato alla Convenzione europea, nell'interpretazione offerta dalla Corte EDU. Quindi, ai fini delle procedure espropriative in esame avrebbe dovuto tenersi conto del valore venale delle aree espropriate.
- 3) Allo stato, nella istruttoria della proposta deliberativa de qua, non viene affermato inequivocabilmente che vi è l'obbligo di dare attuazione ai ridetti "Verbali di Conciliazione sottoscritti in data 31.7.2011" ma ci si limita a prendere atto delle considerazioni, seppur autorevoli, formulate dall'Avv. Costantino Della Corte.

Nella speranza di aver contribuito a fare chiarezza, nei limiti delle mie competenze, riguardo il tenore e contenuto del parere di regolarità contabile da me già espresso, resto a Sua completa disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Con Deferenti Ossequi.

SETTORE FINANZE E CONTABILITA'

IL DIRIGENTE

(Dott. Francesco Capurso)



URGENTE COPIA

Acquaviva d. Fonti, 5.11.2012



e, p.c.

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale
 Ill.mo Sindaco
 Ill.mo Segretario Generale
 Ill.mi Assessori al Bilancio e Urbanistica
 Ill.mo Dirigente Servizio Finanziario
 Ill.mo Dirigente U.T.C.
 Ill.mo Presidente Collegio Revisori
 Ill.mi Consiglieri Comunali
del Comune di Acquaviva d. Fonti
 S.E. il Prefetto della Provincia d.Bari
 S.E. il Procuratore Reg.Corte d.Conti/Ba

Oggetto: seduta consiliare del 06.11.2012/vicenda cooperative assegnatarie zona PEEP

Nella seduta consiliare in oggetto indicata, è posto all'ordine del giorno l'argomento relativo alla transazione sottoscritta nel lontano 31.7.2001 fra le cooperative edilizie "Fonti", "Iris" e "Domus Amicitiae", rimasta purtroppo sinora ineseguita.

Il parere fornito a tale proposta di delibera dal Dirigente del Servizio Finanziario, Dr. Capurso, sollecita la pronuncia dei Revisori e del Segretario Generale, stante la complessità della vicenda e conclude testualmente: "...nel dare attuazione a quanto stabilito nei verbali di conciliazione del 31.07.2001, l'Ente comunque subirebbe una perdita patrimoniale derivante dalla differenza tra i costi di acquisizione delle aree espropriate ed i proventi rivenienti dalla cessione delle stesse alle cooperative edilizie". Con ciò il Dr. Capurso allerta i consiglieri sulle responsabilità e tutela giustamente se stesso.

Il Dirigente UTC, ing. Didonna, ricalca la tesi del Dr. Capurso, dato che con plurime prot.7486 e 15616 del 2009 e prot.4051 del 2010 allerta gli organi comunali del gravissimo danno erariale insorgente e quindi tutelandosi anch'egli da responsabilità.

Ugualmente il Commissario Straordinario dr.ssa M.Filomena Dabbicco, giusta nota prot. 8309 del 29.04.2010, inviata alla Corte dei Conti e al Sindaco Squicciarini, richiamando le citate note dell'ing. Didonna, segnala l'insorgenza di un sicuro grave danno erariale in caso di cessione delle aree ad un prezzo inferiore a quello di acquisizione pagato alle ditte ablate. Perciò anche la Dr.ssa Dabbicco avvisa il Comune e la magistratura contabile e quindi tutela se stessa, peraltro suggerendo, prudenzialmente, di rimettere al vaglio della magistratura civile la rideterminazione della misura del prezzo di cessione delle aree alle cooperative, a mezzo di una azione giudiziaria di accertamento, con il conforto dell'Avv. F.E. Lorusso (esperto in materia).

Nei sensi sopra esposti, chiari ed inequivocabili, è la posizione dei Dirigenti del Comune di Acquaviva, di tal che costituirebbe "inescusabile motivo di grave danno erariale" un diverso orientamento dell'organo consiliare.

Salvezze tutte

Lenoci Nicola

Allegato: nota Dr.ssa Dabbicco alla C.d.C.+Sindaco, prot.8309 del 29.4.2009
 nota Ing. Didonna al Comm. Str. + altri prot. 4052 del 3.03.2010

NIENTE ATTENUANTI PER I DIRIGENTI ... TITOLARI DI AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Attuare le direttive illegittime dell'organo politico, non riduce la responsabilità del dirigente. Altrettanto avviene se invece il dirigente non dà attuazione ad un provvedimento legittimo. La loro responsabilità amministrativa ed erariale non viene né limitata né ridotta dalla circostanza che il loro agire anti giuridico discenda da direttive espresse dall'Organo di governo.

Pietra miliare in tal senso la sentenza della Corte dei Conti di Bari n.1216 del 24.9.2012. Questa sfata definitivamente la convinzione che lo strumento della direttiva possa da un lato orientare la gestione verso risultati anti giuridici facendo da scudo alla responsabilità e dall'altro costituire limite insormontabile dell'autonomia decisionale dei dirigenti. La sentenza, nell'accertare la responsabilità di un dirigente che ha liquidato somme non dovute a se stesso ed ai suoi dipendenti, con la giustificazione di aver eseguito un mandato della Giunta, in forza di una fonte regolamentare interna, ha evidenziato come tale assunto è privo di pregio stante il fondamentale principio della *separazione delle competenze e delle responsabilità* degli Organi di governo rispetto alla dirigenza. Principio fissato dall'art.107 c0.1 del d.lgs. 267/2000 per cui: "*i poteri di indirizzo e controllo politico amministrativo spettano agli Organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, risorse umane e strumentali*".

I dirigenti, dunque, da un alto sono tenuti ad attuare e dare esecutività pronta ed immediata alle decisioni degli organi politici e di controllo (in primis il Consiglio Comunale, nonché Giunta, ecc.) ma, nel contempo, non possono trincerarsi dietro le direttive degli Organi di governo per rinunciare alla contemporanea *doverosità del proprio agire legittimo*. In altre parole se la decisione dell'organo politico è legittima, la conseguente esecuzione dell'organo di gestione costituisce un *atto dovuto*.

Se invece la decisione politica non è confortata dal rispetto della legge, nessun obbligo insorge in capo al dirigente, il quale anzi deve astenersi dall'intraprendere una palese azione anti giuridica o, nel dubbio, interpretarla in modo da renderla conforme e rispettosa della legge.

Da ciò emerge che nel caso della 167 di Acquaviva, bene ha fatto il Dirigente di Ragioneria ad articolare il suo parere (*pubblicato integralmente alle pagg. 4 e 5*) in maniera dettagliata, tanto da evidenziare sia le condotte anti giuridiche degli anni passati del Comune, fino a lambire forse il campo penale (pareri mai richiesti, ecc. ecc.) sia le illogicità delle pretese attuali.

D'altro canto, invece, emerge la responsabilità dirigenziale quando *omette di dare autonoma esecuzione* alle delibere formalmente adottate dal Consiglio Comunale esenti da vizi e per giunta in qualche caso dotate anche della formula della immediata esecutività.

Donna investita in via Maselli Campagna



Una donna è stata investita nel centro cittadino. E' accaduto intorno alle 11 dello scorso giovedì 8 novembre in via Maselli Campagna. Una signora di 68 anni, mentre attraversava la strada all'altezza della farmacia, è stata investita da una Fiat Ritmo azzurra alla cui guida vi era un uomo di 89 anni. La signora attraversava la strada non utilizzando le strisce pedonali. L'auto, alla cui guida c'era l'89enne, non procedeva a velocità sostenuta ed è stato questo evidentemente il motivo che non ha procurato lesioni gravi all'infortunata. E' prontamente intervenuto personale del 118 che ha trasportato la donna al pronto soccorso dell'Ospedale Miulli. Sul posto sono anche intervenuti i Vigili Urbani ed i Carabinieri della locale stazione che hanno transennato l'area per poter effettuare i rilievi del caso, deviando il traffico altrove. Insomma

un incidente pedonale per fortuna senza gravi conseguenze. E a questo punto è doveroso ricordare che seppur circolare a piedi sembrerebbe l'azione più facile e naturale del mondo, in realtà, anche il pedone deve conoscere e rispettare la segnaletica stradale facendo attenzione ad alcune situazioni pericolose per evitare di fare del male soprattutto a se stesso. "Il pedone è l'utente più vulnerabile della strada - spiega Tonio Coladonato Responsabile Pubbliche Relazioni dell'associazione *Vivi La Strada*. Anche il pedone, al pari dei veicoli, deve mantenere dei comportamenti corretti. Le regole per i pedoni sono abbastanza semplici ma, proprio perché sono semplici, le sottovalutiamo o addirittura non le rispettiamo (per esempio attraversando al di fuori delle zebra) e, così facendo, creiamo confusione nel traffico o, peggio ancora, mettiamo in pericolo la nostra incolumità e possiamo provocare incidenti. Il Codice della Strada ha previsto per i pedoni, come per i conducenti di veicoli, sia obblighi che doveri".

AL VIA IL SERVIZIO DI REFEZIONE MENSA SCOLASTICA

L'assessore alla Pubblica Istruzione e Diritto allo Studio Francesca Pietroforte, lo scorso martedì 6 novembre, ha anticipato, ai microfoni di TeleMajg (*l'intervista al link <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2802>*), la notizia dell'inizio del servizio mensa scolastica nella scuola dell'infanzia e scuola primaria per l'anno 2012 - 2013 per lunedì 12 novembre. La retta dovuta dagli utenti per ogni blocchetto da 22 pasti dovrà essere calcolata in base al valore derivante dalla certificazione ISEE al 31/12/2011 del nucleo familiare, tenendo conto delle fasce determinate dall'Amministrazione Comunale. L'Attestazione ISEE (DSU) relativa al proprio nucleo familiare dovrà essere consegnata nell'Ufficio Biblioteca Comunale e la retta di pertinenza dovrà essere versata sul conto corrente postale Nr. 00899708 intestato a: "Comune di Acquaviva delle Fonti - Servizio Tesoreria - Refezione scolastica appaltata". In caso di mancata consegna della Attestazione ISEE (DSU), l'importo da corrispondere per ogni blocchetto sarà pari ad €80,00 (euro ottanta), somma prevista per la settimana ed ultima fascia. I blocchetti da 22 pasti potranno essere ritirati dallo stesso Ufficio Biblioteca, previa consegna della "attestazione di pagamento della retta", dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 ed il martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:30. L'Amministrazione Comunale procederà ai controlli sulla veridicità dei dati presenti nelle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (Attestazione ISEE) in base agli artt. 71 e 72 del DPR 445/00 avvalendosi del Ministero delle Finanze e della Guardia di Finanza in base a quanto prescritto all'art. 4, comma 7 e 8 del D.Lgs. 109/98 s.m. Inoltre, l'Assessore ha reso noto che i buoni mensa riferiti all'anno 2011-2012 possono essere utilizzati anche nell'anno scolastico 2012-2013, poiché le rette dovute per il blocchetto da 22 pasti, determinate dall'amministrazione comunale, restano invariate. Qui sotto la tabella con le fasce di reddito.

Valore ISEE risultante al 31/12/2011		Retta dovuta per blocchetto da 22 pasti
fascia nr. 1	Da 0 a € 1.000,00	€ 0,00
fascia nr. 2	Da € 1.001,00 a € 5.000,00	€ 40,00
fascia nr. 3	Da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 50,00
fascia nr. 4	Da € 10.001,00 a € 15.000,00	€ 55,00
fascia nr. 5	Da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 60,00
fascia nr. 6	Da 20.001,00 a € 25.000,00	€ 65,00
fascia nr. 7	Oltre € 25.001,00	€ 80,00

Riordino delle province

PROVVEDIMENTO PER DIMEZZARE I COSTI DELLA POLITICA

Il Governo Monti, come è noto, ha approvato il 31 ottobre scorso il testo definitivo del Decreto Legge recante "*Disposizioni urgenti in materia di Province e Città metropolitane*" e dunque relativo al riordino delle Province italiane. Un provvedimento mirato a dimezzare i costi della politica per un risparmio complessivo, secondo i calcoli dei tecnici del Governo, di circa 40 milioni di euro l'anno. La riduzione delle province sarà da 86 a 51 (comprese le Città Metropolitane): questo il numero delle province delle Regioni a statuto ordinario. Le Città Metropolitane previste sono 10: *Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria*. Il loro territorio coinciderà con quelle delle province contestualmente soppresse. Saranno organi della Città Metropolitana il consiglio metropolitano ed il sindaco metropolitano, il quale potrà nominare un vicesindaco ed attribuire deleghe a singoli consiglieri. Il riordino delle province è stata l'occasione che ha spinto numerosi Comuni a chiedere lo spostamento in un'altra

provincia, confinante con quella di appartenenza, per ragioni di maggiore affinità territoriale e socio-economica. La funzione degli organi di governo delle province nelle regioni a statuto ordinario cesserà il 31 dicembre 2013. Nelle medesime province dal 1° gennaio 2013 la giunta sarà soppressa e le relative competenze saranno svolte dal presidente della provincia, che potrà delegarle ad un numero di consiglieri provinciali non superiore a tre. Nei casi in cui entro il 31 dicembre 2013 si verificano la scadenza naturale del mandato degli organi delle province oppure la scadenza dell'incarico di commissario straordinario delle province o altri casi di cessazione anticipata del mandato degli organi provinciali, è nominato un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente fino al 31 dicembre 2013. La data delle elezioni per la costituzione degli organi delle province e delle città metropolitane sarà fissata dal Ministro dell'interno in una domenica compresa tra il 1° e il 30 novembre dell'anno 2013.

GRAVISSIMO SPEGNERE RISCALDAMENTO NELLE SCUOLE

Uil Scuola Puglia: interruzione di un servizio pubblico essenziale

"L'augurio è che si tratti solo di una provocazione, di una decisa presa di posizione contro i tagli scriteriati di un Governo che così rischia di negare anche i servizi minimi, come la manutenzione ordinaria, alle scuole. Ma, qualora si passasse dalle parole ai fatti, lo spegnimento dei riscaldamenti negli istituti minacciato dalle Province rappresenterebbe un caso gravissimo di interruzione di un servizio pubblico essenziale". Giovanni Verga, Segretario Generale della UIL Scuola Puglia, ribadisce attraverso una nota come "non sia plausibile portare la battaglia politica su un terreno minato e inviolabile come quello della sicurezza dei ragazzi". "I giovani studenti - prosegue - non possono pagare il dazio di una classe dirigente che continua colpevolmente a snobbare l'universo scolastico e formativo, riducendogli giorno dopo giorno l'ossigeno fino all'asfissia. Una scuola che produce giovani poco competitivi sul panorama universitario e lavorativo nazionale ed estero è sinonimo di un Paese non in grado di competere con le grandi potenze europee ed internazionali. La qualità della formazione deve essere la pietra miliare di una nazione che punta alla crescita dopo cinque anni di profonda crisi, eppure si continua a costringere gli addetti ai lavori a organizzare le così dette nozze con i fichi secchi". Ma, beghe politiche a parte "è il sistema scuola, pugliese e nazionale, che necessita di un cambio di rotta a 360 gradi. Non si può continuare a fare affidamento esclusivamente sullo spirito di sacrificio e sul senso del dovere dei collaboratori, dei docenti e dei dirigenti scolastici, mentre a colpi di ddl si coltiva e si incentiva il precariato, in tutti i sensi. La verità è che una scuola che non può permettersi di pagare la bolletta del gas non è degna di un Paese civile".

Anche l'Adoc Puglia si riserva di agire se ciò avvenisse

"Altro che provocazione, qui sembra che i presidenti delle province non riescono a convincersi che una fase storica e legislativa degli Enti Locali territoriali è giunta al capolinea con il taglio deciso dalla spending review". Questo il vero motivo, a parere dell'Adoc regionale, che spinge l'UPI ad annunciare un ricorso al TAR e la chiusura del riscaldamento negli edifici scolastici pubblici. "Se poi dalle minacce, passeranno ai fatti, l'associazione dei consumatori pugliesi Adoc si riserva di agire, quindi di verificare se sussistono le condizioni per considerare tale azione come un'interruzione di pubblico servizio".



La settimana del gioco in scatola

Dopo l'edizione da record del 2011, con oltre 100 comuni partecipanti e 300 tra scuole, oratori, ludoteche e locali, torna la Settimana del Gioco in Scatola, in una versione ancora più coinvolgente. Fino al 18 novembre tutta Italia è chiamata a giocare. Una settimana con l'obiettivo di riscoprire il valore del tempo passato in compagnia di amici e familiari. Grandi protagonisti saranno i comuni italiani, ma soprattutto i cittadini, che avranno il compito di aiutare il proprio comune a generare ore di gioco utili ad accaparrarsi la vittoria. Saranno tantissimi, tra grandi centri abitati e piccole città di tutta la penisola, che raccogliendo la sfida lanciata da Hasbro, si metteranno

letteralmente in gioco per concorrere al titolo di Città del Gioco 2012. Tutti giocheranno a più non posso con il Monopoly e tutti gli altri giochi in scatola, per far diventare la propria città la Capitale del gioco. I comuni pugliesi che partecipano all'iniziativa sono: Bari, Carosino e Roccaforzata. Le città che vi aderiscono organizzeranno eventi di gioco sul proprio territorio con l'obiettivo di far tornare tutti, grandi e piccini, ad appropriarsi del proprio tempo libero e far crescere il numero di ore dedicate allo svago e al divertimento. Ad ogni partita giocata viene dunque attribuito un punteggio in termini di tempo, non importa chi vince o chi perde. Del resto, i dati Istat pubblicati nel febbraio di quest'anno, parlano chiaro: meno del 18% del tempo di una persona con età superiore ai 15 anni è occupata dalle attività dedicate al tempo libero. Percentuale che si abbassa in modo drammatico, intorno al 13%, per gli adulti tra i 25 e i 44 anni. La Settimana del Gioco in Scatola avrà proprio lo scopo di "educare" le persone a riprendersi i propri spazi di svago e dedicarli al gioco insieme alle persone più care: figli, parenti e amici. Città del Gioco sarà quella che riuscirà a realizzare le sfide più lunghe intorno a un tavolo, utilizzando i più popolari giochi di società: Monopoly, Indovina Chi, Cluedo, Taboo, l'Allegro Chirurgo e tutti gli altri grandi classici che fanno divertire da decenni l'Italia ed il mondo intero. In palio un ricco carico di giochi per creare la ludoteca più grande d'Italia, allestita nel comune vincitore grazie a centinaia di confezioni dei giochi in scatola più amati e famosi di sempre, per essere messi a disposizione di tutti i bambini, ragazzi e famiglie della città. Ogni comune partecipante delegherà un arbitro ufficiale che avrà il compito di aggiornare i risultati e documentare quanto in ogni città sta avvenendo. A questo proposito, sul sito www.staserasigioca.it, sarà pubblicato e aggiornato in tempo reale un contatore che, oltre a fornire aggiornamenti sulla classifica provvisoria dei comuni, accumulerà tutto il tempo giocato dagli italiani.

Un incontro alla scuola "Aldo Moro" MEDIAZIONE FAMILIARE E GRUPPI DI PAROLA

La separazione all'interno di una famiglia rappresenta per i figli, un evento critico che comporta difficoltà e cambiamenti da affrontare. La casistica rileva che non è la separazione in sé il vero rischio per i figli, ma sicuramente l'esposizione al prolungato ed elevato conflitto genitoriale. Infatti succede che per i genitori, presi dalle loro vicende, è molto difficile udire la voce dei figli. I bambini sono perciò inevitabilmente coinvolti nella separazione dei loro genitori: non sanno bene come esprimere la rabbia, la tristezza, i dubbi, le difficoltà che incontrano per la separazione di papà e mamma. Ed è per questo motivo che martedì scorso 6 novembre nell'auditorium della Scuola "Aldo Moro" del II Circolo Didattico si è svolto un utile ed interessante incontro con la dott.ssa Valentina Armenio, psicologa. L'incontro rientra nell'iniziativa "Ottobre mese del benessere psicologico in Puglia", promossa dall'Ordine degli Psicologi Regione Puglia. Valentina Armenio ha parlato, ad un folto gruppo di genitori di alunni, di



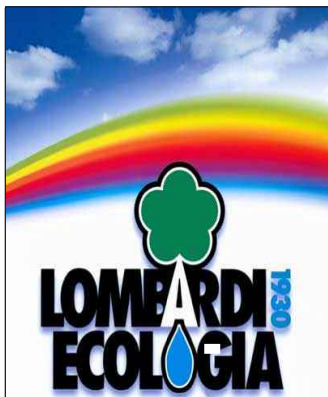
mediazione familiare e dei gruppi di parola proprio per far meglio conoscere queste risorse che, come è stato sottolineato più volte dalla dirigente del circolo didattico

Anna Maria Bosco, "costituiscono una risorsa totalmente innovativa di grande aiuto per tutti i figli che devono poter continuare a sperare nei legami familiari anche durante un passaggio così difficile quale è la separazione dei genitori". La mediazione familiare è un modo nuovo per gestire l'evento della separazione ed è alternativo alle vie giudiziarie tradizionali. E' un processo che prevede presenza di professionisti specializzati che hanno la funzione di facilitare la comunicazione e la condivisione di accordi nella coppia in via di separazione. Un gruppo di parola è uno spazio per lo scambio ed il sostegno tra bambini i cui genitori sono separati, in fase di separazione o divorziati. *E' possibile rivedere il servizio realizzato alla pagina web www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2806.*

Anna Larato

INAUGURATO IL SERVIZIO PUA ASSENTI SINDACO ED ASSESSORE MILELLA

E' stato inaugurato il 15 ottobre il servizio Porta Unica di Accesso dell'Ambito territoriale sociale di Grumo Appula (comprendente i comuni di Grumo Appula, Sannicandro di Bari, Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Toritto, Bitetto). La PUA garantisce un accesso ad una rete locale di servizi socio-sanitari, permettendo al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ricevere risposte integrate a bisogni sociali e sanitari complessi. A livello operativo, quando il singolo si rivolge allo sportello, le assistenti sociali accolgono la sua domanda, lo orientano tra i servizi esistenti e lo accompagnano nella produzione dell'istanza. Gli aiuti si differenziano poi in servizi che spettano all'area sanitaria, servizi a carico della ASL, e servizi di natura sociale. Tale sistema si fonda sulla stretta collaborazione con una pluralità di attori tra cui i servizi pubblici comunali di assistenza sociale, sanitaria e il privato sociale. La PUA mira dunque a migliorare l'accesso ai servizi del territorio, incidendo positivamente sull'efficienza e sull'immediatezza di risposta ai bisogni dei cittadini, e a raccogliere in maniera sistematica dati ed informazioni utili per la pianificazione degli interventi e il monitoraggio dei bisogni del territorio. Sede fisica dello sportello della PUA sarà il Distretto socio sanitario 5 di Grumo Appula, comune capofila di Ambito. *Lo sportello PUA del comune di Acquaviva delle Fonti* seguirà i seguenti orari di apertura: *lunedì e mercoledì ore 9/12; giovedì ore 16/18*. Sede operativa: *sala antistante ufficio anagrafe*.



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

CODACONS
Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
e il mercoledì e venerdì
dalle 18 alle 20
Per info: tel. 080 3 0 5 4 2 9 0
codaconsacquaviva@libero.it

Buon compleanno a nonna Maria per i suoi 105 anni!

Lo scorso 16 ottobre nonna Maria ha spento ben 105 candeline. Un record! La signora Maria Liotino vedova ormai da oltre 15 anni, nata a Sammichele di Bari nel 1907 è residente ad Acquaviva delle Fonti da più di 70 anni. Nella sua vita ha sempre lavorato con suo marito in campagna. Stando agli ultimi rilevamenti anagrafici, Maria Liotino detiene il record di nonna più anziana, aggiudicandosi la prima posizione nella classifica delle veterane acquavivesi. Un augurio speciale a nonna Maria da tutta la Redazione!

GRANDI OSPITI A CINENEWS24

Anche quest'anno CineNews24 in onda su TeleMajg propone al suo pubblico ospiti di grande spessore del mondo cinematografico e televisivo. Dopo Bud Spencer, Enzo G.Castellari, Paolo Ruffini, Luisa Corna, Nathalie Guettà, Lorenzo De Luca, Giorgia Wurth, Cristina Comencini, Marco Giallini, Sergio Rubini, Ivano Marescotti, I Goblin, Nina Soldano, Uccio De Santis, Maurizio Casagrande, Claudio Fragasso e molti altri, il 2012 si chiude con Enzo Salvi (Natale in India - Natale sul Nilo - Matrimonio a Parigi), Paolo Sassanelli (La capa gira - Un medico in famiglia - Classe di ferro), Barbara Enrichi e Rossella Izzo. Tutte le interviste possono essere riviste sul web su www.cinenews24.com e su www.telemajg.com. Le sorprese non finiscono qui e continueranno per tutto il 2013. Le interviste di Cinenews24 su TeleMajg nel programma Spazio Città del martedì e venerdì. *Claudio Maiulli*

TOP GUN 2 NON SI FARA'. UNA VERSIONE 3D DEL PRIMO EPISODIO



La scomparsa prematura del regista Tony Scott avvenuta il 18 agosto scorso, causa suicidio, ha congelato fino a nuovo ordine l'ipotesi di un *Top Gun 2*. Tom Cruise che aveva accettato di ritornare ad interpretare il personaggio del pilota Maverick per ora dovrà accontentarsi di rivedersi in versione 3D nel film originale. La Paramount che detiene i diritti è intenzionata a non abbandonare del tutto il progetto di un sequel, forte soprattutto del sì del protagonista, ma dovrà scegliere con cura a chi affidarne la regia, un'eredità non facile da cogliere per nessuno. Qualcuno avrebbe ipotizzato una possibile regia di Ridley, fratello di Scott, ma gli impegni di quest'ultimo non lo vedranno libero prima di almeno 5 anni. Tanti sono i punti interrogativi che girano intorno al progetto e che poco assicurano i molti fans sparsi per il mondo che lo scorso aprile avevano già assaporato la gustosa notizia che Cruise aveva dato durante una conferenza stampa dove annunciava anche un nuovo *Mission impossible 5*. *Claudio Maiulli*

Il desiderio degli adottati di ritrovare la famiglia di origine LA STORIA DI CARLA

«Io ho 25 anni ed a 8 anni i miei genitori mi dissero che ero stata adottata ovvero "presa da un istituto". Rimasi molto male ed ero spaventata, impaurita. Avevo terrore che mi riportassero in quell'orribile istituto. Mi sentivo tradita, defraudata di una parte della mia vita . . . Un giorno iniziai a sentirmi sola, mi mancavano da morire i miei genitori naturali, la terra dove ero nata! Ma soprattutto mi mancavano le risposte alle mie mille domande che avrei voluto porre a mia madre naturale. Domande che ardevano dentro di me come fiamme di fuoco!!! Strettamente legate alla domanda sul perché dell'abbandono è quella sul chi dopo avermi generato non si è più occupato di me. Come erano fatte le persone che mi avevano messo al mondo? Cosa facevano? La mia adolescenza! Vissuta con dolore e rabbia che nelle lunghe notti mi portavano a stare così male da non riuscire a dormire! Fino all'età di 23/24 anni quando ho deciso, grazie anche all'aiuto di mio marito Raffaele, di iniziare ad andare in cerca di informazioni sul mio passato, nonché di mia madre! Mi dicevano però che sarebbe stato difficile riuscire a risalire alle mie origini e che ci voleva un avvocato e si sa gli avvocati . . . costano! Ero scoraggiata. Mi rivolsi all'avv. Gaetano Cardinali, che mi incoraggiò e avviò l'iter legale, invitandomi, per mio conto, a cercare la mia famiglia naturale. Ma di questa nemmeno l'ombra. Dopo circa un anno . . . trovo mia madre!!! Non credo ai miei occhi, è lei!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Emozioni, pianti, sensazioni e tanti perché si susseguono!!! Non trovo le parole per descrivere le emozioni e gli stati d'animo, in me c'era una tale confusione..... Beh! Con la mia storia vorrei trasmettere a tutti i genitori adottanti che intendono intraprendere un'adozione, di stare sempre vicino a questi figli, perché oltre che a diventare figli propri sono e resteranno sempre figli che ricordano e quindi desiderano (prima o poi) sapere il loro passato e le loro origini! E di non ostacolare mai quei ricordi e quei desideri di cercare le proprie origini!!!! Bisogna tener sempre presente che i figli sono un dono di dio!!! Da qualunque posto del mondo essi provengano!!!» . *Questa la storia che Carla ha raccontato durante la puntata di Spazio Città dello scorso 7 novembre. Per rivedere la trasmissione: www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=767.*

Anna Larato

Pubblicità

La qualità Volkswagen

La qualità del Service Volkswagen



www.volkswagen-service.it



Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Nei Centri di Assistenza Volkswagen hai sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.



Pielle Auto s.n.c.

Lotto N6 - Zona Industriale - 70029 Santeramo in Colle (BA) - Tel. 080 3024084

Spazio Città su TeleMajg

dal lunedì al sabato alle ore

12:00 - 15:30 - 18:00 - 23:00

La domenica alle ore 12:20 e 24:00

Anche su sul sito web www.telemajg.com

ne Le nostre Produzioni

Pubblicità



**Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari**

Hotel

Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)
www.hoteloasideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304